

DIRITTI & CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO **REDAZIONE** D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, MARCO DAL POZ, LIVIA ZOLLO, FRANCESCO LUONGO **PROGETTO GRAFICO** LUNA PINI **SEDE E REDAZIONE** VIALE CARLO FELICE, 103 00185 ROMA TEL. 06 4881891 **E-MAIL** dirittieconsumi@mdc.it **STAMPA** SOCIETA' TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/04/2015

L' EDITORIALE

di Antonio Longo - Presidente MDC

È la sicurezza alimentare il tema scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) per l'edizione 2015 della **Giornata Mondiale della Salute** che si è celebrata il 7 aprile. L'iniziativa impone una riflessione su come ci nutriamo e sull'importante ruolo del consumatore nel rendere il processo senza rischi, la "cattiva alimentazione" è infatti oggi una delle principali cause di mortalità in tutto il mondo.

Secondo i dati raccolti dall'Oms, nel 2012 sono stati 582 milioni i casi di malattie di origine alimentare, che hanno portato a circa 351 mila decessi: alimenti di origine animali non abbastanza cotti, ortaggi e legumi contaminati, pesci e crostacei inquinati. Conoscere quello che mangiamo diventa allora fondamentale per difenderci dalle malattie e tutelare la nostra salute.

L'azione di prevenzione e repressione delle frodi attuata da tutti gli istituti preposti al controllo è uno degli elementi essenziali per garantire la sicurezza degli alimenti insieme a una normativa sulla sicurezza efficace e adeguata, ma anche il cittadino è sempre più consapevole quando acquista prodotti e deve fare la sua parte.

In occasione della Giornata l'Oms ha redatto un vademecum con i "Cinque punti chiave per alimenti più sicuri": pulizia, separazione degli alimenti crudi da quelli cotti, adeguata cottura e giusta temperatura, utilizzo di acqua e materie prime sicure.

Anche il Movimento Difesa del Cittadino (MDC), da anni impegnato sul tema della sicurezza alimentare con la propria area di esperti di settore, ha deciso di dare un contributo alla giornata attraverso un evento sul territorio senese e la pubblicazione di dati realizzati con la collaborazione dei principali organi preposti al controllo per rendere le nostre tavole più sicure.

IL DECALOGO PER LA TAVOLA DI PASQUA

10 CONSIGLI PER UNA PASQUA SICURA, DI QUALITÀ, LOCALE E TRADIZIONALE



- 1** **Uova di Pasqua, la qualità è nel cioccolato e non nella sorpresa!** Artigianali, industriali sembrano tutti uguali, ma non è così. Verificate la percentuale di cacao e la presenza di altre sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao. Se il cioccolato contiene fino al 5% di grassi vegetali diversi dal burro di cacao l'etichettatura deve indicare: "contiene altri grassi vegetali oltre al burro di cacao".
- 2** **Buone le Uova di cioccolato, ma non quelle in vetrina.** Le uova di cioccolato con i loro involucri colorati e invitanti attirano clienti e bambini. Prestate attenzione a che non vi vendano il prodotto esposto: la cioccolata, infatti, si deteriora con l'esposizione al sole e al calore.
- 3** **Uova sode, dalla conservazione all'etichetta un occhio di riguardo!** Cercate sempre di scegliere quelle allevate a terra e fresche. Per colorarle usate tinture ad hoc per alimenti o naturali. Una volta comprate conservatele in frigorifero e rispettate il termine minimo di conservazione.
- 4** **Colomba, nella lista degli ingredienti la qualità.** La Colomba è il dolce simbolo della Pasqua. Artigianale o industriale deve essere preparata usando determinati ingredienti, ovvero quelli che la legge stabilisce: farina di frumento; zucchero; uova di categoria "A" o tuorlo; burro (almeno 16%); scorze di agrumi canditi (almeno 15%); lievito naturale costituito da pasta acida; sale.
- 5** **La filiera corta della Colomba.** I prodotti venduti direttamente nei laboratori possono essere commercializzati senza etichetta purché sul banco di vendita ci sia un cartello o un registro che indichino la denominazione di vendita e la lista degli ingredienti.
- 6** **Carne di agnello o abbacchio, cosa vuole la tradizione.** L'agnello può essere da latte con un peso che va da 5 a 7 chili con carne molto tenera e magra. L'agnello leggero è invece da 7 a 10 chili e un agnello da taglio può arrivare fino a 10-15 chili. Tra i tagli più diffusi nelle ricette pasquali ci sono le costolette, il carrè, la coratella e la coscia.
- 7** **Da chi acquistare l'agnello.** Una ottima scelta può essere quella di comprare gli agnelli direttamente dai pastori, così di essere certi della loro provenienza e godere di tutti vantaggi della filiera corta, non da ultimo quello del risparmio economico.
- 8** **Scegli la qualità italiana!** Con le nostre scelte di acquisto possiamo sostenere le tipicità italiane. Quando andate a fare la spesa preferite le denominazioni geografiche. Tra le principali segnaliamo: i Salami Dop e Igp, il Carciofo Romanesco del Lazio IGP, l'Agnello di Sardegna Igp.
- 9** **Pic nic di Pasquetta in sicurezza!** Se a Pasquetta organizzate un pic nic all'aperto, attenzione a rispettare la conservazione dei cibi freschi, come latticini, carne crude da cuocere alla brace. Riponeteli nelle apposite borse frigo. E a proposito di barbecue ricordatevi di pulire la griglia.
- 10** **Non sprecare cibo!** E' proprio durante i convitti delle festività, come la Pasqua, che si rischia di gettare nel cassonetto il cibo avanzato. Valuta consapevolmente le porzioni sin dalla stesura del menù. Congela gli avanzi o usali come ispirazioni per nuove ricette.

continua a pag. 5

Giornata Mondiale della Salute dedicata alla sicurezza alimentare

MDC ricorda l'importanza dei controlli con i dati dei NAS e NAC

di Silvia Biasotto

Alimenti in cattivo stato di conservazione, con sostanze nocive e carenze igieniche. Prodotti come latte di bufala, mozzarelle, mosti di uva con origini sconosciute. Falsi made in Italy come salumi e prosciutti di Parma Dop, traffici di ormoni della crescita vietati e destinati agli allevamenti. Sono alcuni dei casi di irregolarità lungo la filiera agroalimentare riscontrati nel 2014 in Italia. In occasione della **Giornata Mondiale della Salute dedicata alla sicurezza alimentare (#safefood)**, che si è celebrata lo scorso 7 aprile 2015, l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ci ricorda come ogni anno si stimano 2 milioni di morti per cibo o acqua contaminati.

Per l'occasione il **Movimento Difesa del Cittadino** ha voluto ricordare l'importanza dell'attività di controllo lungo la filiera agroalimentare in particolare l'efficienza del sistema italiano. Nel 2014 oltre 1.150 imprese agricole sono state controllate dal **Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari (NAC)** sia per quel che riguarda le illecite erogazioni di aiuti comunitari che l'agropirateria. Il **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)** ha invece effettuato oltre 37.500 ispezioni, in particolare nel comparto della Ristorazione con oltre 12.600 controlli.

Per garantire ai cittadini un cibo sano e sicuro è necessario un intervento mirato e strutturato passando per la **prevenzione**, la **tutela normativa**, l'**educazione del consumatore** e la **repressione** tramite i controlli preceduti da una attenta analisi del rischio. Non bisogna mai dimenticare l'altro lato della

medaglia delle notizie di reati agroalimentari: i **bene sequestrati non arriveranno mai nelle nostre tavole!**

In particolare, i NAS hanno effettuato sequestri per un valore di **circa 460 milioni di euro**. Le **sanzioni penali** accertate sono state **oltre 3 mila**, 17.343 quelle amministrative mentre **949 strutture sono state chiuse**. Il valore più alto dei sequestri è stato registrato invece per il settore delle **Carni e Allevamenti** con oltre **140 milioni di euro**. **Macellazione di bovini affetti da tubercolosi, brucellosi e blue tongue**, falsamente indicati di razza pregiata come la chianina sono stati scoperti dai **NAS di Perugia** nel mese di giugno: **ben 65 persone (tra cui 56 allevatori e commercianti) sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria** perché ritenuti responsabili di associazione a delinquere finalizzata alla frode in commercio e alla commercializzazione di sostanze alimentari adulterate.

A **Cremona**, invece, nel mese di ottobre un medico veterinario è stato trovato in possesso di una quantità ingente di **farmaci veterinari** privi di registrazione e autorizzazione all'immissione in commercio. L'indagine ha consentito di appurare un **vasto traffico extra Ue di somatotropina**, ormone della crescita impiegato per aumentare la produzione di latte.

Gran parte dei **sequestri dei Carabinieri Politiche Agricole** ha riguardato invece il **comparto vitivinicolo** (oltre 165 mila kg di prodotto per oltre 240 mila euro di valore) mentre le violazioni sono state accertate soprattutto nel comparto lattiero caseario (16 penali, 38 amministrative, per un valore di 150 mila euro).

Attività operativa NAC 2014

Aziende controllate	1.156
Alimenti sequestrati (kg)	215.243
Valore sequestri (euro)	37.606.986
Violazioni (penali e amministrative)	270
Persone segnalate all'AG	92
Persone arrestate/destinatari misure cautelari	11

Fonte: elaborazione MDC su dati NAC

Attività operativa NAS 2014

Controlli	37.529
Sanzioni penali	3.011
Sanzioni amministrative	17.343
Valore sanzioni amministrative	15.317.623

Fonte: elaborazione MDC su dati NAS

Attività operativa 2014 Icqrf: oltre 36 mila i controlli ispettivi

Sono stati **oltre 36 mila i controlli ispettivi**, quasi 10 mila verifiche di laboratorio, più di 54 mila prodotti controllati e sequestri per un valore di **circa 43 milioni di euro**. Sono questi i principali numeri dell'attività operativa 2014 dell'**Ispettorato Centrale Repressione Frodi (Icqrf)**.

L'Ispettorato repressione frodi, in qualità di Autorità italiana **ex officio**, si è impegnato in particolare sul fronte della **tutela dei prodotti Dop e Igp a livello internazionale e sul web**. Come organismo di contatto in sede Ue per l'Italia nel settore vitivinicolo inoltre, ha attivato procedure a tutela dei principali vini di qualità come ad esempio il blocco della vendita di finto Prosecco nel Regno Unito e in Germania.

Complessivamente sono state **287 le segnalazioni alle rispettive Autorità competenti**, sia in Europa che in Paesi extracomunitari, di usurpazioni e evocazioni relative a prodotti che indebitamente facevano riferimento a denominazioni registrate italiane tra le più rinomate a livello internazionale. L'Icqrf, collaborando con le principali forze di polizia, ha partecipato ad alcune tra le principali operazioni di contrasto alla criminalità in campo agroalimentare come ad esempio l'operazione "Vertical Bio", che ha bloccato profitti illeciti derivanti dalla commercializzazione in tutta Europa di falsi prodotti biologici, oppure le **operazioni a tutela dell'olio d'oliva italiano "Fuente" e "Olio di carta"**.



Energia e gas: anziana vittima di un contratto truffa, grazie a MDC l'Antitrust avvia un'istruttoria

di D. Natasha Turano

E' rimasta improvvisamente senza gas e, chiedendo informazioni sui motivi del distacco, ha scoperto di essere da tempo cliente inconsapevole di un'altra società. La vicenda che ha avuto per protagonista un'anziana signora di Enna ha davvero dell'incredibile, quel contratto stipulato con la società GDF Suez addirittura nell'anno 2011 lei non lo ha mai firmato né è mai stata messa al corrente di esserne diventata cliente.

Disperata, dopo vari e vani tentativi di spiegare la situazione al gestore, la signora ha deciso di rivolgersi al **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)**, da anni impegnato a livello nazionale nel contrasto del fenomeno dei contratti truffa nel settore dell'energia e del gas.

Attraverso l'associazione si è rivolta allo **Sportello dell'Autorità per l'Energia** ottenendo da parte della società solo l'ammissione di "un errore" di sovrapposizione contrattuale con un altro utente. Nonostante la promessa di storno, l'anziana signora è stata in ogni caso raggiunta da **bollette e minacce** e si è vista chiedere, pena un nuovo distacco, il **pagamento delle fatture "arretrate"**.

Non solo quindi il contratto in questione non è stato stipulato consapevolmente dall'utente, in quanto firmato evidentemente da qualcun altro, al danno va aggiunta la beffa, infatti la GDF Suez non consente alla cliente di tornare al legittimo fornitore.

Il Movimento Difesa del Cittadino, verificata la sussistenza di una pratica commerciale scorretta, ha deciso di inoltrare una segnalazione sull'accaduto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per un intervento teso a validare la presenza o meno di una condotta illecita e truffaldina nei confronti dell'anziana.

"Nella segnalazione all'Antitrust abbiamo sottolineato la gravità della situazione – dichiara **Francesco Luongo, vicepresidente nazionale di MDC** – ravvisando una condotta particolarmente aggressiva vista l'età della consumatrice e l'evidente illiceità del contratto mai sottoscritto.

Abbiamo pertanto chiesto e ottenuto dall'AGCM l'apertura di un'istruttoria".



Infatti la risposta dell'Antitrust non ha tardato, con la notizia dell'accoglimento della denuncia e dell'avvio di un procedimento nei confronti del gestore **GDF Suez** volto a verificare la fondatezza delle accuse.

L'associazione sottolinea tuttavia gli evidenti limiti, ravvisati anche in altre occasioni, e la vera e propria **impotenza dello Sportello del Consumatore**.

Nonostante infatti la sua costituzione che, come sottolinea MDC, costa circa **8 milioni e mezzo di € l'anno**, la sua azione e i suoi interventi si rivelano del tutto insufficienti per arginare un fenomeno in costante aumento come quello dei contratti truffa.

La gravità della situazione che, come in questo caso, si traduce spesso in veri e propri "rapimenti di utenze" che bloccano il consumatore vincolandolo a scelte obbligate e, cosa peggiore, al pagamento delle bollette, è una piaga che va combattuta e sconfitta. Quello che colpisce ancora di più l'associazione è che il pagamento delle bollette illegittime sia addirittura autorizzato dall'Autorità per l'Energia che intima ai consumatori ingannati di procedere al pagamento delle bollette anche in caso di forniture non richieste, in violazione a quanto sancito dal Codice del consumo.

Una vergogna in aperto contrasto anche con la **Direttiva Consumatori** che a

livello europeo sancisce che gli utenti nulla devono ai gestori in caso di contratti e servizi non richiesti, per questo MDC ha provveduto a **denunciare anche alla Commissione Europea il "caso Italia"**.

Mentre la parola passa all'Antitrust, l'associazione auspica una maggiore sinergia tra Autorità e associazioni dei consumatori per sconfiggere insieme tutti quei comportamenti illeciti che fanno del mercato dell'energia e dei suoi attori una vera e propria giungla.

MDC ricorda ai cittadini vittime di contratti truffa di rivolgersi alla sede associativa più vicina consultando la sezione "Dove siamo" del sito www.difesadelcittadino.it.

Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca: maxisvalutazione mette a rischio i risparmi dei piccoli azionisti

di D. Natasha Turano

Quotazioni bancarie che hanno perso un buon 70% rispetto al valore iniziale e la nuova legge che prevede la trasformazione in Spa delle banche popolari. È stretta la morsa in cui sono finiti tantissimi risparmiatori della Banca Popolare di Vicenza e della Veneto Banca che si sono rivolti alle sedi locali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia del Movimento Difesa del Cittadino (MDC) per avere informazioni e tutela riguardo ai risparmi investiti. L'associazione ha quindi deciso di avviare le procedure per la costituzione in mora cumulativa.

I risparmiatori, dopo aver visto aumentare nel tempo e in modo non trasparente e potenzialmente gonfiato il valore delle azioni bancarie, si trovano oggi a dover fare i conti con una maxisvalutazione di circa il 23%. Non lascia ben sperare neanche la trasformazione in Spa delle banche popolari imposta dalla BCE e prevista dal cosiddetto "decreto banche" (d.l. n. 3/2015) che ha previsto «la facoltà di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente per recesso» e che prospetta sempre più una fusione tra le due realtà.

Questo significa non solo un serio rischio per i risparmiatori che hanno investito una percentuale più alta di perdere tutto o in parte il loro capitale, alla luce anche del preoccupante andamento aziendale, ma anche l'impossibilità di vendere le azioni a causa della restrizione drastica del Fondo di azioni proprie e la mancanza di liquidità della Banca per acquistarle.

La situazione è davvero delicata, sono molti i cittadini che temono di non rientrare più in possesso dei loro soldi e che si sono indebitati con la casa o altro sperando di ottenerne il rimborso. Ancora più grave la situazione per tutti coloro che per l'ottenimento di un fido si sono visti letteralmente costretti ad acquistare azioni delle banche senza avere alcuna conoscenza finanziaria e del rischio azionario.

«Il 70% dei nostri assistiti residenti in Friuli - spiega Raimondo Gabriele Englaro, responsabile della sede territoriale in prima linea sulla vicenda - sono pensionati, che avevano investito talvolta anche tutti i loro risparmi nelle azioni delle due Popolari e il cui importo varia da poche migliaia di euro fino ad arrivare a cifre molto più consistenti.



In questi giorni stiamo partecipando a numerosi incontri e assemblee con i soci per dare informazioni e assistere al meglio i piccoli azionisti che si sono rivolti a noi, ognuno di loro con una storia da raccontare. Tra i casi che ci sono stati sottoposti, anche quelli di due imprenditori che hanno investito rispettivamente un milione e due milioni e mezzo di euro nelle azioni della Banca Popolare di Vicenza e che, con la svalutazione del 23% della quota e l'impossibilità di ritirare il loro denaro, sono in seria agitazione e preoccupazione per come si evolverà la vicenda».

Tra le azioni portate avanti dall'associazione, anche la deposizione delle prime richieste alla Camera di Conciliazione e Arbitrato della Consob. Infatti anche l'Ufficio ispezioni della Consob sta indagando sulle modalità di vendita delle azioni di Veneto Banca, al fine di chiarire se sono state rispettate le regole di collocamento della direttiva europea MIFID (rapporto corretto tra chi vende prodotti finanziari e le competenze e la propensione al rischio della clientela) a tutela dei risparmiatori.

MDC invita quanti sono stati coinvolti nella maxisvalutazione a continuare a rivolgersi all'associazione per ottenere informazioni e assistenza sulla vicenda.

Sicurezza alimentare, da MDC e Frodi Alimentari 10 consigli per Pasqua

di Silvia Biasotto

Colombe, uova di cioccolato e sode, agnello ma anche tante denominazioni geografiche simbolo della qualità made in Italy. Gli italiani, anche in tempo di crisi, per le festività pasquali non rinunciano alla qualità dei prodotti nostrani, riscoprendo sapori e tradizioni locali. Il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** e la testata online **Frodi Alimentari** hanno messo a punto **10 consigli** per acquistare **prodotti alimentari consapevolmente** e per preparare i convitti pasquali e il picnic di Pasquetta in **sicurezza e senza spreco**.

Il Decalogo per la tavola di Pasqua

10 consigli per una Pasqua sicura, di qualità, locale e tradizionale!

- 1** **Uova di Pasqua, la qualità è nel cioccolato e non nella sorpresa!** Artigianali, industriali sembrano tutti uguali, ma non è così. Verificate la percentuale di cacao e la presenza di altre sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao. Se il cioccolato contiene fino al 5% di grassi vegetali diversi dal burro di cacao l'etichettatura deve indicare: "contiene altri grassi vegetali oltre al burro di cacao".
- 2** **Buone le Uova di cioccolato, ma non quelle in vetrina.** Le uova di cioccolato con i loro involucri colorati e invitanti attirano clienti e bambini. Prestate attenzione a che non vi vendano il prodotto esposto: la cioccolata, infatti, si deteriora con l'esposizione al sole e al calore.
- 3** **Uova sode, dalla conservazione all'etichetta un occhio di riguardo!** Cercate sempre di scegliere quelle allevate a terra e fresche. Per colorarle usate tinture ad hoc per alimenti o naturali. Una volta comprate conservatele in frigorifero e rispettate il termine minimo di conservazione.
- 4** **Colomba, nella lista degli ingredienti la qualità.** La Colomba è il dolce simbolo della Pasqua. Artigianale o industriale deve essere preparata usando determinati ingredienti, ovvero quelli che la legge stabilisce: farina di frumento; zucchero; uova di categoria "A" o tuorlo; burro (almeno 16%); scorze di agrumi canditi (almeno 15%); lievito naturale costituito da pasta acida; sale.
- 5** **La filiera corta della Colomba.** I prodotti venduti direttamente nei laboratori possono essere commercializzati senza etichetta purché sul banco di vendita ci sia un cartello o un registro che indichino la denominazione di vendita e la lista degli ingredienti.
- 6** **Carne di agnello o abbacchio, cosa vuole la tradizione.** L'agnello può essere da latte con un peso che va da 5 a 7 chili con carne molto tenera e magra. L'agnello leggero è invece da 7 a 10 chili e un agnello da taglio può arrivare fino a 10-15 chili. Tra i tagli più diffusi nelle ricette pasquali ci sono le costole, il carrè, la coratella e la coscia.
- 7** **Da chi acquistare l'agnello.** Una ottima scelta può essere quella di comprare gli agnelli direttamente dai pastori, così di essere certi della loro provenienza e godere di tutti vantaggi della filiera corta, non da ultimo quello del risparmio economico.
- 8** **Scegli la qualità italiana!** Con le nostre scelte di acquisto possiamo sostenere le tipicità italiane. Quando andate a fare la spesa preferite le denominazioni geografiche. Tra le principali segnaliamo: i Salami Dop e Igp, il Carciofo Romanesco del Lazio IGP, l'Agnello di Sardegna Igp.
- 9** **Pic nic di Pasquetta in sicurezza!** Se a Pasquetta organizzate un pic nic all'aperto, attenzione a rispettare la conservazione dei cibi freschi, come latticini, carne crude da cuocere alla brace. Riponeteli nelle apposite borse frigo. E a proposito di barbecue ricordatevi di pulire la griglia.
- 10** **Non sprecare cibo!** E' proprio durante i convitti delle festività, come la Pasqua, che si rischia di gettare nel cassonetto il cibo avanzato. Valuta consapevolmente le porzioni sin dalla stesura del menù. Congela gli avanzi o usali come ispirazioni per nuove ricette.

MDC Milano

Expo 2015

I Consumatori

presentano l'Agenda del Consumatore

Il 21 aprile Confconsumatori, Assoutenti, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori hanno presentato, presso la sede di Palazzo Isimbardi, l'**Agenda del Consumatore** dedicata all'Esposizione Universale, Expo 2015, un vero e proprio diario alla scoperta del territorio lombardo e delle sue eccellenze.

Tra cascine e abazie, prodotti tipici e itinerari turistici, l'Agenda del Consumatore offre, di mese in mese, un'istantanea dei 12 Capoluoghi lombardi proponendo le eccellenze artistiche e agroalimentari dei territori da apprezzare in **escursioni "a mobilità sostenibile"**. E per promuovere la ricchezza delle diverse tradizioni culinarie lombarde, la sezione **"Cosa gustare"** dedica ai lettori le preparazioni e le ricette gastronomiche più rappresentative di ogni provincia.



MILANO 2015

L'Agenda è parte di **"L'Expo del consumatore. Alimentazione: Energia per la Vita"** il percorso progettuale che chiude la trilogia dedicata all'Esposizione Universale del 2015 declinando alcuni dei temi legati all'alimentazione e allo sviluppo sostenibile, principi cardine della prossima Esposizione Universale.

"Al centro di quest'ultimo lavoro – spiega **Lucia Moreschi, responsabile regionale del Movimento Difesa del Cittadino** e capofila del progetto - la necessità di promuovere un modello di sviluppo sostenibile e la consapevolezza di come il settore agroalimentare italiano sia componente strategica per la crescita economica del Paese".

"Dal 2009 le nostre Associazioni hanno lavorato per favorire un consapevole e progressivo avvicinamento dei cittadini lombardi ad Expo 2015 – aggiunge **Francesca Arnaboldi, presidente di Confconsumatori** e portavoce della giornata – ora, nell'imminenza dell'evento, la nostra

attenzione si è concentrata, oltre che sulla valorizzazione della realtà lombarda, sulla sostenibilità ambientale e sociale delle scelte di sviluppo".

Una sostenibilità che si traduce anche nella promozione di un'offerta turistica ricca e attenta alle necessità dei suoi ospiti e alla tutela del territorio, come ricorda **Mauro Parolini, Assessore al Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia**: "Il modo di vivere il turismo è cambiato notevolmente: oggi il visitatore è alla ricerca di 'esperienze turistiche' che rispondano a tutte le sue esigenze, dalla cultura alla shopping, dall'eccellenza enogastronomica alla mobilità lenta.

Il nostro compito è quello di qualificare un'offerta già di per sé molto ricca e soprattutto farla conoscere attraverso un intelligente utilizzo di tutti gli strumenti di comunicazione e di promozione, tra i quali si colloca anche l'Agenda del Consumatore. La grande sfida di Expo 2015 è costruire un rapporto di fiducia con i milioni di visitatori stranieri che verranno a Milano, affinché il loro viaggio in Italia non rimanga un'occasione episodica ma prosegua nel tempo. Per far questo sarà fondamentale anche il 'fattore umano' che nell'industria del turismo può diventare il valore aggiunto rispetto a tanti competitor stranieri".

L'incontro è stato anche l'occasione per sottolineare la fattiva collaborazione tra Consumatori ed Enti Locali che ha caratterizzato la realizzazione dei tre progetti sequenziali dedicati ad Expo 2015 dalle Associazioni, come testimoniano le dichiarazioni dei rappresentanti del Comune di Milano e del Parco Agricolo Sud Milano, intervenuti alla presentazione: "Questa agenda oltre ad essere un aiuto indispensabile per scandire il calendario di appuntamenti lavorativi e privati di ognuno di noi è un valido strumento di marketing che contribuisce a valorizzare e promuovere la produzione agroalimentare e le bellezze storico ed artistiche delle 12 provincie a disposizione non solo dei lombardi ma di tutti i turisti che vogliono scoprire la Lombardia e Milano" commenta l'**Assessore al Commercio, Attività produttive, Marketing territoriale e Turismo del Comune di Milano, Franco D'Alfonso** che prosegue: "Milano, cui è dedicato il mese di gennaio, introduce i lettori a questo simbolico viaggio suggerendo cosa gustare e vedere partendo dal più tradizionale dei sapori cittadini, l'ossobuco con il risotto giallo, sino alle suggestioni offerte dalle cascine e dalle abbazie del Parco Agricolo sud Milano e del Parco del Ticino".

"Vedere e gustare – conclude, infine, **Michela Palestra, Presidente del Parco Agricolo Sud Milano** - sono verbi che ben coniugano lo spirito che questa Agenda del Consumatore vuole consegnare ai cittadini che, da diversi e, ci auguriamo, numerosi luoghi, saranno presenti nel territorio della città metropolitana durante i sei mesi dell'esposizione universale a Milano. Ringrazio le associazioni e i singoli responsabili che, dal 2009, hanno lavorato ai progetti su Expo con l'intento di proporre contenuti utili a raccontare e accompagnare le esperienze di vista e di gusto che il territorio lombardo e, il Parco Agricolo Sud Milano, saranno capaci di offrire quotidianamente, e lo saranno ancor più in occasione di Expo 2015. L'Italia – continua Michela Palestra – è famosa nel mondo per le proprie eccellenze paesaggistiche, culturali e agroalimentari: di queste meraviglie è ricco il Parco Sud dove vi aspettiamo per offrirle e dividerle".

Al termine dell'incontro è seguita la degustazione di prodotti tipici offerta da Dinamo – Distretto Neorurale Delle Tre Acque di Milano e la visita guidata di Palazzo Isimbardi, sede della ex Provincia di Milano ora Città Metropolitana di Milano.

L'Agenda del Consumatore è parte del progetto "L'Expo del consumatore. Alimentazione: Energia per la Vita" realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2013 della Regione Lombardia con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sul sito www.expodelconsumatore.org nelle sezioni VIAGGIARE e GUSTARE è possibile scaricare i testi relativi agli itinerari turistici e ai prodotti agroalimentari.

Per info: info@expodelconsumatore.org – 393 9585181

MDC Siena

A Campostaggia per la Giornata Mondiale della Salute

In occasione della Giornata Mondiale della Salute che si è svolta il 7 aprile, il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) di Siena ha allestito un banco informativo presso i locali del Presidio Ospedaliero di Campostaggia. L'evento, che si è avvalso di volontari a disposizione dei consumatori dalle 8.00 alle 16.00, ha costituito un'importante occasione per parlare di sicurezza alimentare, l'argomento scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il 2015.



movimento
difesa
del cittadino
sede Siena

7 APRILE 2015

in occasione della
GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE
dedicata alla
SICUREZZA ALIMENTARE

MDC SIENA sarà presso il
PRESIDIO OSPEDALIERO USL 7 DI CAMPOSTAGGIA
con un banco informativo dalle 8:00 alle 16:00

L'OMS ha dichiarato infatti che la sicurezza nei processi di produzione, distribuzione e consumo dei prodotti alimentari è un tema rilevante, dato che il cibo infetto o l'acqua contaminata possono causare malattie virali anche gravi. E' il caso dell'Ebola, che si ritiene sia legata al consumo di carne di animali selvatici come gorilla e antilopi.

Il Movimento Difesa del Cittadino, in linea con l'agenzia speciale dell'ONU, da sempre sostiene che una delle soluzioni al problema sia la prevenzione, applicando politiche di educazione alimentare, diffondendo stili di vita sani e intensificando la lotta alle frodi.

MDC Siena si trova presso la località Costalpino, S.S. 73 Ponente, 105. Lo sportello è aperto il Martedì e il Giovedì dalle 15:00 alle 20:00. Contatti: 0577 392241 oppure siena@mdc.it

MDC Ortona

Gas: Cogas sanzionata per pratiche commerciali scorrette grazie a MDC Ortona

Avrebbero dovuto pagare le pregresse morosità dei precedenti inquilini per ottenere l'allaccio del Gas Metano, è questa la vicenda di tre cittadini che hanno deciso di rivolgersi al Movimento Difesa del Cittadino (MDC) di Ortona. L'associazione, attraverso il suo legale Luigi Cerini, ha presentato querela al Tribunale di Chieti ed è riuscita ad ottenere una sanzione pecuniaria da 5.000 a 500.000 € per la società Cogas Più.

L'associazione all'interno della denuncia ha infatti sottolineato l'illegittimità e illegalità della richiesta delineandovi un reato estorsivo finalizzato ad ottenere un vantaggio economico con un evidente danno patrimoniale per i consumatori.

Nel definire la condanna, il Giudice ha ravvisato una pratica commerciale scorretta consistente nel fornire informazioni che condizionano la scelta del consumatore contribuendo a indurlo in errore.

Per assistenza e informazioni i cittadini possono rivolgersi alla sede di Ortona in Via Cavour 52 telefonando allo 085 2190217 o scrivendo a mdcortona@libero.it.



UN FUTURO CON PIU' DIRITTI

dona **5**
il tuo **5x**
10000
a **MDC**

scrivi **97055270587**



Movimento Difesa del Cittadino
Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma
Tel. 06/4881891 – Fax 06/42013163
info@mdc.it
www.difesadelcittadino.it

È un'Associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers'Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.

L'iscrizione a MDC costa solo 1 euro!

Tieniti aggiornato su www.difesadelcittadino.it
e iscriviti alle newsletter MDC News e Salute&Gusto

Seguici su

Movimento Difesa del Cittadino   Difesa del Cittadino

Donaci il 5x1000, scrivi 97055270587